

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Unghera, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cost. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Leonida Bissolati ed Enrico Ferri contro il "settarismo", ed il "localismo", socialista

Il valore e gli effetti di certe affermazioni che conducono al trionfo del clerico moderato

Leonida Bissolati pubblica nell'Avanti di ieri, un articolo che suscita i commenti più appassionati del mondo politico.

L'articolo desta impressione non tanto per quello che scrive il Bissolati - poiché questi non fa che ribadire certe sue opinioni in materia di tattica elettorale, sempre professate e che ora egli vede con compiacimento, trionfare - quanto invece perché rivela il nuovo atteggiamento di Enrico Ferri.

« Nuovo » ragionevole atteggiamento, poiché mentre risponde alle necessità dell'ora che volge, riconcilia il Ferri - che non ha torto in vista di essere uno fra i più eminenti assertori del verbo positivista - con le sue teorie scientifiche.

Riproduciamo le parti essenziali dell'articolo, dolenti solo che ragioni di spazio non ci consentano di riprodurlo integralmente. Non faremo commenti poiché - è proprio questo il caso di ripetere la trita frase giornalistica - sarebbero superflui. Il lettore memore li farà da sé.

L'indomani della vittoria di Blandrate noi - scrive l'on. Bissolati - commentando un telegramma dei presidenti dei seggi di quel collegio i quali auguravano che nelle elezioni prossime venisse adottata come esempio la tattica elettorale cui era dovuta la vittoria, colà delle forze democratiche, noi auguravamo che l'augurio (si passi il bislancio) fosse inteso sul serio.

Noi notavamo in quella occasione che nella vita dei nostri partiti predomina lo spirito del settarismo e del localismo. E dicevamo: « Provatevi un po' a dire ai socialisti di un Collegio dove essi han di fronte insieme a un candidato del governo, un candidato radicale, o repubblicano, o un candidato costituzionale che contro il governo abbia avuto il coraggio di affermarsi su questioni di alta importanza per lo stesso partito socialista, provatevi a ragionare loro della convenienza di convergere i loro voti contro l'avversario comune in nome di un principio di politica generale e raccoglierete in novanta casi su cento la risposta: - noi dobbiamo affermarci a tutti i costi contro tutti, noi dobbiamo farci valere qui nel luogo col nostro candidato. Nella lotta politica locale noi non possiamo tener conto che in via affatto secondaria delle esigenze della politica generale.

Che ne avviene? Che il Governo, il quale fa invece, in tutta la penisola la sua politica generale, si trova enormemente facilitato il suo successo trionfante. Esso è uno e noi siamo divisi.

Ma esistono - ci si chiede - le possibilità di unirci? L'abbiamo visto ora, nelle elezioni di Blandrate. Quando i partiti, rinunciando momentaneamente al loro particolarismo, volgono l'occhio alla politica generale, i punti di intesa sono facilmente trovati.

L'on. Bissolati espone vari punti di contatto fra il programma socialista e quello radicale, quindi continua:

Così dicasi di molti altri problemi per quali il partito socialista presenta soluzioni che sono accettate da altri partiti di opposizione.

La conclusione è ben semplice: - l'augurio fatto dai presidenti di Blandrate può essere augurio serio a un patto solo: che le forze democratiche d'Italia sappiano far tacere in sé le suggestioni particolariste di partito e di località per ispirarsi agli interessi di una battaglia che dovrebbe venire impegnata su largo fronte verso obiettivi comuni.

Fatta questa premessa, l'on. Bissolati si dichiara felice di trovarsi perfettamente d'accordo con Enrico Ferri, il quale ha pubblicato un giornale di Mantova un articolo di cui riproduce i brani più significativi.

Presumo che in Italia si sta passando « un periodo storico di depressione » il Ferri scrive: Per questo io penso che il partito socialista debba proporre di aiutare l'affermarsi ed il rafforzarsi delle forze democratiche nel nostro paese - forze

democratiche nel senso positivo e sincero di un indirizzo di modernità operosa, dalla scuola alla vita economica, dalla legislazione riformatrice all'amministrazione oculata e fruttifera. Di fronte quindi alla necessità di non perdere le conquiste della nostra civiltà laica e di rafforzare le energie progressive del nostro paese, il partito socialista non può negare la propria cooperazione nel terreno elettorale, come già l'ha data e la dà nel campo più vasto dell'organizzazione e della educazione proletaria.

A questo punto l'on. Bissolati commenta: Accettato così il principio della cooperazione dei partiti sul terreno elettorale, il che implica naturalmente una sussistente collaborazione nell'opera politica e sociale, il Ferri conviene nel criterio da noi più volte additato ai socialisti, per quale essi dovrebbero rinunciare alle affermazioni che, mentre non hanno in sé stesse alcun valore per essere la ripetizione di altre affermazioni già più volte sperimentate, possono facilitare il trionfo dei clericali e dei conservatori.

Qui l'on. Bissolati dà ancora la parola a Enrico Ferri, che determina così il suo pensiero:

Nei collegi dove il partito socialista è già la maggioranza od ha molte probabilità di conquistarla, è evidente che la lotta sarà combattuta con criteri diversi che nei collegi dove il partito socialista non abbia che la possibilità o di un'affermazione nuova o di una affermazione ripetuta. In questi ultimi casi io credo che i socialisti farebbero bene - nell'attuale quadro d'ora della politica italiana - ad imitare lo esempio elettorale... dei clericali.

Questi infatti, dal 1904 in poi, si sono fatti la nomea di una forza elettorale, molto superiore a quella che abbiano in realtà, perchè in alcuni collegi hanno deciso della vittoria mettendo i loro voti (spesso non più di due o trecento) a sostegno di una delle candidature, numericamente quasi eguali, e fra le quali, dunque, anche poche decine di voti potevano dare il trionfo.

Continuare la ripetizione platonica di tre, quattrocento voti - « solo per contarsi » - là dove le condizioni locali non consentono un grande e rapido sviluppo al partito socialista e favorire così la sconfitta del candidato meno lontano dai nostri programmi è un idealismo elettorale che si può comprendere soltanto in casi eccezionali, quando, per esempio, nessuno dei candidati ispiri una fiducia anche relativa, oppure quando ragioni superiori di partito impongono la necessità di una affermazione.

E soprattutto mi pare che nelle prossime elezioni ai socialisti - oltre la conferma e l'aggiunta delle loro proprie conquiste - convenga fare questioni di cose.

Era qui l'on. Ferri. Ed ecco ora le conclusioni di Leonida Bissolati:

Come si vede, il Ferri ha messo in disparte le sue antiche intransigenze. Ciò dimostra la elasticità del suo temperamento intellettuale che sa far tesoro della esperienza, e che non crea in sé stesso « pregiudiziali » in opinioni altra volta professate o in atteggiamenti altra volta assunti.

La tattica transigente è una necessità imposta dal carattere saliente del momento decisivo che sta attraversando la vita politica italiana.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

MORTE IMPROVISA

POZZUOLO I. - Questa mattina una certa Barbussio, della vicina frazione di Zugliano, dava alla luce un bambino. Fra le donne che assistevano v'era una tal Gorasso Teresa di anni 73, la quale, dopo aver prodigata le prime cure al bambino nato felicemente, appressavasi ad aiutare la puerpera quando la povera Gorasso stramazza a terra. Fu immediatamente chiamato il dott. Carnesutti, medico condotto di questo Comune, il quale si trovava in quella frazione per prestare l'opera sua verso altri ammalati. Il dottore non poté altro che constatare la morte della povera Gorasso avvenuta per paralisi cardiaca, ordinandone per umanità il trasporto della salma a casa, e quindi il consecutivo seppellimento.

Processo Interessante

BUJA, 1. - Apprendiamo che ai 10 del corr. mese verrà discussa presso il vostro Tribunale una causa che per l'importanza assunta dalla grave accusa e per la notorietà delle parti contendenti, chiamerà ad Udine molti curiosi. Trattasi d'un processo per diffamazione intentato dal dott. Domenico Vanchiarutti al Ricevitore Daziario sig. Antonio Perez, tutti due qui domiciliati, da quanto ho potuto capire, la diffamazione, secondo il querelante, consisterebbe nell'aver il sig. Perez diffuso nei pubblici esercizi strane voci circa la repentina morte di un giovane capo del nostro partito clericale avvenuta il 10 settembre u. s.

Comunque sia la faccenda, sembra che questo processo avrà qualcosa di piccante, e dato il numero stragrande dei testi d'accusa e di difesa che nel complesso formato, diremo così il fior fiore del paese, e che tanto la parte civile quanto la difesa saranno sostenute dai migliori campioni del foro udinese, non avrà nulla da invidiare a quello recentissimo dei Moribondi di Palmanova!.....

Altri particolari sulla ruscitissima festa operaia di domenica

Al rapido cenno ieri telefonato, il nostro corrispondente fa seguire i seguenti particolari sulla ruscitissima festa di domenica:

AVIANO, 1 feb. - (Novus). La festa di domenica riuscì magnificamente. Caratteristiche di essa, furono serietà, proprietà, ordine e nel contempo entusiasmo.

Dopo le dieci della mattina, ai piedi della scalinata della sala sociale, nella piazza maggiore del paese, trovavansi riunite le seguenti rappresentanze con relativa bandiera: Società operaie di Pordenone, Montebelluna Gellina, Barcis, Andreis, Friacon, S. Martino di Campagna, Leghe cotonieri di Pordenone, Torre, Rorai, Lega di resistenza framaratori di Pordenone.

Aderirono con entusiastici dispacci la Società operaia di Maniago, Caneva, Clauzetto, Portogruaro e Goriziano.

Di quest'ultima mi piace riportare per esteso il simpatico telegramma: « Spiccate operaia Cordignano che precedenti indeclinabili impegni abbiano trattenuta, ringrazia del cortese invito, invia consorella cordiali saluti, esprimendo augurio sincero che sociali vessilli oggi per la prima volta inalberati in mezzo a simpatica festa forti lavoratori avianesi, sia fermo, luminoso segnale di concordia, fede, auspicio costante di prosperità progresso civile grande umana famiglia ».

Venne servito un vermouth d'onore, dopo di che, i due nuovi vessilli della Lega di Mutua Assistenza fra Lavoratori e della Società Cooperativa fra Scalpellini in Aviano, vennero, al cospetto di una grande folla, tolti dall'involucro loro.

Le gentili matrine signore Ida Policreti e Pia Cristofori battezzarono con lo spumante champagne le nuove bandiere, salutate da una triplice salva d'applausi, e dalla marcia reale tosto intonata dalla brava banda musicale di Cordenons. Le bandiere delle altre Società, convenute pel saluto alle nuove diedero a queste il bacio augurale, fra l'entusiasmo di tutti.

L'avv. Policreti, padrino del vessillo per la Lega di Mutua Assistenza, tenne indì un breve ma appropriato discorso. Salutò il nuovo gonfalone, inneggiò alla fratellanza lavoratrice, soggiunse che agli attacchi dell'odio avversario, la nuova bandiera risponderà con l'amore.

L'avv. Cristofori, padrino del vessillo per la Società Cooperativa fra Scalpellini, soggiunse da parte sua brevi parole. Notò come, non a caso, assieme al gonfalone, simbolo del mutuo soccorso, si inaugurasse quello simbolo della cooperazione. Rilevò come le due bandiere rispecchiassero i due lati della vita: Dolore e lavoro. Alla scuola del primo era sorta la Società di Mutua Soccorso, alla scuola del secondo quella della cooperazione nel lavoro. Solidarietà nel lavoro, solidarietà nel dolore, ecco l'ideale, concluse l'avv. Cristofori, che noi tramanderemo ai nostri figli, quando attorno alle bandiere oggi per la prima volta spiegate al bel sole d'Italia, noi non formeremo più che la vecchia guardia.

Entrambi gli oratori vennero ripetutamente ed entusiasticamente applauditi. Si formò indì un corteo formato da parecchie migliaia di persone, che al suono di inni patriottici, fece il giro del paese.

Nel pomeriggio si tenne un banchetto di circa duecento coperti. Al posto d'onore stavano le gentili matrine, i padri delle bandiere e i Presidenti delle varie società. Le signore madrine offerirono lo sciampagna, che diede la stura ai brindisi. L'avv. Policreti ringraziò tutti i vari sodalizi intervenuti, e quelli che avevano fatta

adesione. Inneggiò ai lavoratori, agli emigranti in ispecie, ieri stesso altrove riuniti a congresso.

Altri brindisi indovinatissimi furono quelli del vice Presidente della Lega Lavoratori signor Cristofori Vito, del Presidente della Società Operaia di Pordenone, del Presidente della Società Scalpellini di Aviano, del sig. Ellero di S. Martino, del Presidente della Società Operaia di Montebelluna Gellina e di tanti altri ancora. L'avv. Cristofori ringraziò a nome delle matrine, e portò l'augurio che l'eco di tanto entusiasmo andasse oltre, e perdurasse frutto di civile proposito.

Tutti furono salutati da vere ovazioni. La banda di Cordenons svolse quindi un applaudito programma.

La festa, ordinatissima, cordiale, entusiastica, lasciò in tutti indistintamente il migliore dei ricordi. Essa costituisce ottimo auspicio per l'avvenire. Contro di essa, e contro l'unanime consenso, si spuntano tutte le armi di avversari settari. Non odio di parte, non odio di classe, ma amore reciproco, ma collaborazione di classe, furono l'essenziale della festa di ieri.

Avversari piccini, inchinati dinanzi a tanto esempio, smettete le vostre piccole calunnie, e lasciate in pace la religione di cui voi fate continuamente esempio o strumento delle vostre ambizioni più o meno confessabili.

INCENDIO

PAGNACCO 2. - Alle ore 6 pom. di ieri, si sviluppò un incendio in casa isolata della località S. Mauro di proprietà Tomat Giuseppe detto Patuli.

Causa la mancanza d'acqua non fu possibile salvare nulla, tutto andò distrutto, arrestando un danno complessivo di circa L. 6000 compreso fabbricato e quanto nel medesimo esisteva. Il proprietario era assicurato, la causa dell'incendio si ritiene accidentale.

In difesa della maestra di Timau e contro una vita senza nome

Riesce facile agli sciocchi travisare fatti e persone e con noncuranza piuttosto unica sparpagliare in buona fede e senza scampo, false notizie.

Sono poveri esseri sui quali più che il disprezzo, ci sentiamo portati a versare un largo compianto; non sanno quel si fanno perciò la loro irresponsabilità li copre li protegge. Ma che altri non sciocchi accolgano di questi la stupida diocrite e senza darsi pensiero della minima investigazione le accreditino originariamente colla loro autorità, riesca mostruoso, enormemente costoso vi portano il loro contributo la cattiveria e l'interesse; ma noi con tutta la forza buona che ci sentiamo d'avere lotteremo o contro l'una e contro l'altro.

L'anno scorso quando intempestiva sorse qualche chiacchieria a voler ledere l'onorabilità della Iole e Oliva Toni maestre di Timau, io ne rimasi profondamente meravigliato. Ma più che un principio di sordida guerra lo ritenevo un prolotto inconscio di qualche stupido di passaggio che trovando nel suo pettegoleo nuovo ambiente fatti confusi d'un tempo più che remoti, non si diede cura d'esaminare, e con leggerezza fenomenale li attribuì cervoliticamente a chi appena, appena, ebbe l'onore di conoscerne di vista.

Ma la persistenza, l'accanimento nel voler perseguire queste due buone e rispettabilissime signorine mi fa ricordare del mio errore e mi convince appieno che vi è qualche perfido nemico che con piano premeditato lavora fra le tenebre per conseguire un fine tanto alto e nobile, pari certamente all'altezza e nobiltà del suo animo.

E' un'infamia una vera infamia! E nessuno meglio di me può lanciare con sicurezza queste parole, nessuno può meglio di me gridar forte che è ora che la si finisce.

Io che ho assistito per quasi un anno alla vita quotidiana delle due signorine, io che ho avuto agio di conoscere dei sentimenti loro tanto squisiti, anche le più lievi sfumature, che ho visto di quale e quanto laboriosità sieno dotate; io infine che solo lassù ho notato fra insegnanti e scolari rapporti d'un affetto quasi incredibile.

Due buone signorine che vengono da lontano dove tanta parte lasciano di sé stesse, hanno bisogno tutt'altro che di essere perseguitate, ed io non dubito che gli onesti e conscienciosi si opporranno con tutte le loro forze perché fatti d'una schifosità così inconcepibile si ripetano.

Le leggi sante dell'ospitalità devono essere care ad ogni buon cittadino, ed ogni buon cittadino deve sentirsi fremere di giusto sdegno per chi si atteggia violario, per chi tanto vigliaccamente approfitta dell'isolamento in cui si trovano due colte e gentili maestre per colpirla nella parte più delicata sacra e vitale: nell'onore. maestro Giacomo Sartori

Un'importante sentenza per i barbieri in materia di riposo festivo

Fra i parrucchieri di Biella era sorta una questione a proposito della interpretazione ed applicazione della legge sul riposo festivo.

Dopo elaborate trattative degli interessati la Giunta comunale aveva deciso come giorno di riposo settimanale il martedì. E tale disposizione venne osservata per qualche tempo con comune soddisfazione.

Poi diversi principali chiesero ed ottennero il permesso di tenere aperti i loro negozi anche il martedì, e ciò allo scopo di attendere esclusivamente alla vendita di generi di profumeria. Gli altri parrucchieri protestarono contro tale concessione affermando che di essa i favoriti se ne sarebbero valuti per esercitare presto o tardi anche la professione di barbieri.

Così fu difatti, e la Questura avendo elevato contravvenzione contro i Zangrande e Clarici, che avevano aperto di barba, in martedì ed a domicilio due loro clienti, ritirò la concessione dell'apertura.

Il Zangrande, comparso davanti al pretore, imputato di trasgressione alla legge sul riposo settimanale, per aver aperto il negozio in martedì e aver lavorato a domicilio, fu condannato dal pretore a lire sei d'ammezza.

Il 24 corr. il Pretore giudicante, avv. Aimeone, ha pubblicato la sentenza della quale ecco lo stralcio della parte più importante della motivazione:

« L'art. 11 non fa distinzione fra negozi con o senza salariati, ma stabilisce genericamente che nel giorno di riposo settimanale debbono esser chiusi all'esercizio pubblico. Tale disposizione venne suggerita dal bisogno di evitare ogni concorrenza fra i vari negozi ed è evidente che la intenzione del legislatore sarebbe frustrata se alcuni di essi potessero restare aperti all'esercizio pubblico a differenza degli altri.

Così che dell'art. 1 della legge, che impone agli imprenditori o direttori di azienda d'accordarsi ai loro salariati un giorno di riposo settimanale, non si può inferire che sia lecito a loro di attendere personalmente all'esercizio dell'azienda stessa, ma, soltanto, di attendere a quei lavori di carattere interno specificati dall'art. 10, del regolamento, che non importino alcuna operazione con il pubblico.

« D'altra parte la chiusura del negozio all'esercizio pubblico importa necessariamente la sospensione di qualsiasi rapporto col pubblico che possa costituire esercizio di negozio, giacché altrimenti la chiusura sarebbe solo apparente ed in realtà l'esercizio continuerebbe malgrado il divieto della legge.

« Nelle specie il Zangrande teneva aperto il suo negozio col pretesto di attendere alla vendita della profumeria, ma in pratica egli ricevette colà le richieste le prestazioni d'opera e quindi l'apertura del negozio gli serviva per avere col pubblico dei rapporti inerenti al suo mestiere, che importavano una vera continuazione del suo esercizio.

« La precauzione di non prestare materialmente l'opera sua nel negozio, ma di recarsi a prestarla a domicilio del cliente, o nella propria casa di abitazione, era del tutto inadeguata alla continuazione dell'esercizio, dal momento che l'apertura del negozio non ha alcuna importanza in causa, ed indipendentemente dall'eventuale suo diritto di tener aperto il negozio per esercitare la vendita della profumeria, si deve ritenere che nel giorno 22 dicembre scorso tale apertura costituiva un vero e proprio esercizio pubblico del suo mestiere di parrucchiere, contro il disposto della legge.

« Non sussiste poi - come affermò lo Zangrande - che tale fatto sia privo di sanzione. La disposizione dell'art. 11 fu introdotta nel progetto di legge dal Senato, senza coordinare alla medesima il testo primitivo del successivo art. 14, nel quale è prevista anche la violazione dell'art. 11, e, per quanto imperfetta la locuzione in rapporto alla pena stabilita per tale violazione, non è dubbio che questa si debba stabilire in rapporto al numero delle persone impiegate. Nella specie si tratta di una persona sola, ecc.

« Quando infine alla domanda di risarcimento ai danni - così conclude il pretore - proposto dalla parte civile, si osserva che essa, non è fondata nel senso lato di concorrenza sleale posta in essere col suo fatto dal Zangrande, perché gli eventuali danni derivanti, dal fatto stesso, al Quaglia, si confondono col danno pubblico e non sono suscettibili di valutazione certa in rapporto al privato.

Il pretore quindi assolse lo Zangrande dalla richiesta dei danni e condannò l'imputato all'ammezza suddetta, ritenendo che la duplice imputazione costituiva un unico reato.

Cronache provinciali

Il Veglianesimo - Resoconto "Ve-  
glia, Sport"

SPILIMBERGO I. - Proprio un Ve-  
glianesimo quello dato dalla nostra  
gioventù Sabato sera nel Salon Mi-  
chielini. Brillissime e numerose le  
ballerine in elegante toilette venute  
anche dai paesi vicini. Il Salon tra-  
formato in un vero giardino era illumi-  
nato con potenti fari elettrici. Non  
occorre dire che le danze continua-  
rono sempre animate. Molti applausi  
si ebbe la brava orchestra diretta dal  
maestro Gignani per l'esecuzione per-  
fetta del suo repertorio scelto di  
ballabili.

L'incasso è di circa cinquecento  
lire compreso il ricavato dalla vendita  
dei fiori cui gentilmente si prestarono  
le signorine Pia Ballico o Elvia Mon-  
giati alle quali il Comitato con il  
nostro mezzo rinnova i ringraziamenti.

La Presidenza dell'Unione Ciclistica  
ci comunica il resoconto della  
Veglia del 23 corr.  
Incasso L. 230.35; Spese 150; Resi-  
duo 80; che furono versate al Patro-  
nato scolastico.

La Presidenza di questa istituzione  
rispose ringraziando con la seguente  
lettera:

«Il sottoscritto a nome della Presi-  
denza, plaudendo alla nobilissima  
iniziativa dell'Unione ciclistica di Spi-  
limergo, ringrazia vivamente per  
la generosa oblazione di L. 80, ver-  
sata a favore del Patronato scola-  
stico.

Con osservanza.  
Il Pres. f. Avv. Linzi

Banca Cooperativa

CIVIDALE, I. - Oggi ebbe luogo  
l'assemblea della Banca Cooperativa  
con discreto intervento di azionisti.

Il Presidente cav. Cocconi lesse la  
relazione morale e quindi la situazione  
finanziaria, che è floridissima.

Il sig. Leonello dott. Fabrizio lesse  
la relazione dei Sindaci rilevante le  
ottime condizioni dell'Istituto e pro-  
pone un'ordine di elogio all'Ammini-  
strazione ed agli impiegati e pro-  
pone l'approvazione del Bilancio 1908  
come presentato.

Infatti il Bilancio venne approvato  
a maggioranza, nessuno avendo preso  
la parola.

Vennero poi fatte le votazioni di  
consiglieri, di sindaci e di probiviri,  
risultando riconfermate le persone già  
in carica.

Circa la modifica dell'art. 47 dello  
Statuto Sociale, essendo stata trascurata  
la formalità della pubblicazione  
nell'albo per la durata di un mese,  
l'oggetto, che riguardava un aumento  
del 5/10 ai Consiglieri e dell'uno per  
cento ai Sindaci, sugli utili dell'anno,  
si è soprasseduto. Venne invece ripre-  
gato, su proposta del sig. Zuliani dott.  
Romano, di prelevare l'importo neces-  
sario dagli utili risultanti dal Conto  
1908, e corrispondenti ai Consiglieri  
ed ai Sindaci, in forma di maggior  
compenso per il servizio 1908.

Il dividendo quindi dei consiglieri  
viene portato al 15/10 e quello dei  
Sindaci al 3/10. Per gli azionisti l'au-  
mento nominale delle azioni. In fine  
di seduta il sig. Cozzarolo Carlo, a  
nome di altri azionisti, raccomandò  
alla Presidenza, che, in caso di biso-  
gno di impiegati, vengano chiamati  
giovani della città, che pur ve ne sono  
e di bravi.

Il Presidente assicurò che verrà  
tenuto conto della raccomandazione.

La Banca ha raggiunto uno sviluppo  
sorprendente e tale da offrire le mag-  
giori garanzie.

Al plauso dei Sindaci e dei soci  
giunge non ultimo e non disprezzato  
il nostro di ammiratori di tutte le  
cose ben fatte e meglio dirate.

Procurare un nuovo amico al proprio  
giornale, sia cortese cura e desiderata  
soddisfazione per ciascun amico del  
PAESE.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

In auxilium

Questo numero unico - ideato con  
generoso slancio dallo Stabilimento Pas-  
saro che, con la cooperazione delle ti-  
pografie Tosolini e Sociale, se ne as-  
sume gratuitamente la esecuzione -  
è andato domenica a ruba. L'edizione  
è formata di un numero ristretto di  
copie, perciò tutti coloro che desiderano  
contribuire in opera di beneficenza o  
nello stesso tempo partecipare ad un  
vero godimento intellettuale - si af-  
frettino ad acquistare la bellissima  
pubblicazione, che - per il valore  
degli scritti, la bellezza dei disegni e  
lo splendore della veste tipografica -  
non ha precedenti nella storia  
delle pubblicazioni del genere in Udine.

L'attrattissimo sommario che ab-  
biamo pubblicato, è sufficiente a dare  
un'idea dell'alto valore dell'opera, alla  
cui compilazione presiedettero con  
equilibrato senso d'arte e nobiltà d'inten-  
dimenti Emilio Girardini e Giovanni  
Del Puppo.

La grave misura  
del Governo Prussiano

CONTRO GLI EMIGRANTI

Ecco quello che il Segretariato del-  
l'Emigrazione comunica intorno alla  
grave ed odiosa misura del Governo  
prussiano contro gli emigranti, di cui  
terzi abbiamo fatto cenno.

Questo Segretariato riceve dall'Ad-  
dottato all'Emigrazione per la Germania  
dott. Perille la seguente circolare di  
importanza eccezionale:

Con decreto del 30 dicembre 1908  
il Governo Prussiano, ha esteso dal 1  
 febbraio 1909 in avanti a tutti gli ope-  
rai stranieri l'obbligo di procurarsi la  
carta di legittimazione (Arbeiter-Legiti-  
mations-Karte); sull'obbligo che prima  
esisteva solo per gli operai proveni-  
enti dalla Russia e dall'Austria-Un-  
gheria. A tale scopo vennero istituiti  
nuovi uffici di confine: Woyens; 2  
Weener; 3 Borekka; 4 Kaldenkirchen;  
5 Aachen; 6 Saanbrücken, GR. Eheim,  
Myselowitz, Kattowitz, Pr. Herby, Ro-  
senberg, Kreuzburg, Willemsbrück,  
Grabok, Ostowo, Nau-Stalmarzyas,  
Piechok, Borzykowo, Stralkowo, Krus-  
chwitz, Hohensatz, Thora, Gollup,  
Strassburg, Ithovo, Oelsbug; Iohanni-  
sburg, Proskan, Gydkubnen, Ister-  
bug, Tilsit.

Le carte di legittimazione vengono  
rilasciate ai confini da appositi impie-  
gati prussiani, i quali conoscono le di-  
verse lingue, in base ai passaporti ed  
alle altre carte possedute dagli operai  
e loro rilasciate dalle autorità della  
loro patria.

Gli italiani faranno bene a munirsi  
tutti del regolare passaporto per non  
andare incontro a gravi difficoltà.

Al momento del rilascio delle carte  
di legittimazione, l'operaio deve indi-  
care il nome dell'imprenditore presso  
il quale intende occuparsi. Il rilascio  
della carta di legittimazione da parte  
delle autorità prussiane costa mk. 2.  
Coloro che il febbraio 1909 si trovano  
già nel territorio prussiano devono  
fornirsi della carta di legittimazione,  
ricorrendo alla polizia locale. Coloro  
che entrano nella Prussia dopo quel-  
l'epoca non passando per gli uffici di  
confine, sono obbligati a mettersi tosto  
in regola, procurandosi per mezzo della  
polizia la carta suddetta. In tale caso  
la tassa è di mk. 5.

L'applicazione di quest'ultima dispo-  
sizione viene però fino a nuovo ordine  
sospesa a favore degli operai, per i  
quali prima d'ora non esisteva l'ob-  
bligo di procurarsi le carte di cui so-  
pra, e quindi anche a favore degli  
operai italiani, per cui la tassa rimane  
per ora di mk. 2.

Nei casi in cui un operaio ammazza  
la sua carta, egli può farsene rila-  
sciare, per mezzo delle autorità locali  
della polizia, un duplicato, dietro pa-  
gamento di 1 marco.

Le carte di legittimazione sono rosse  
per i Polacchi, gialle per i Russi,  
blau per gli Olandesi, verdi per gli  
Italiani e bianche per gli operai di  
tutte le altre nazionalità.

Quando l'operaio vuole cambiare pa-  
drone, le autorità locali di polizia de-  
vono notare nella carta di legittima-  
zione, in base al buon servizio rilasciato  
dal padrone ovvero in base ad infor-  
mazioni assunte presso il padrone  
stesso, se il contratto di lavoro venne  
sciolto regolarmente e legittimamente.  
In base a tali annotazioni le autorità  
locali di polizia del luogo ove l'operaio  
si reca, devono notare sulla carta il  
nome del nuovo padrone ed il tempo  
del nuovo contratto.

Senza tali annotazioni della polizia  
l'operaio non può venire assunto da  
nessun altro imprenditore nel caso in  
cui le autorità di polizia non potesse-  
ro fare le suddette annotazioni, per  
essere sorta controversia circa la  
legittimità o meno dello scioglimento  
del contratto di lavoro, ossia devono  
tosto sottoporre la controversia al giu-  
dizio del Lembrat, e ove questi non  
esista, al giudizio delle autorità supe-  
riori di polizia, le quali devono deci-  
dere entro il più breve tempo possi-  
bile, in base agli atti che verranno a  
loro presentati e dopo udite possi-  
bilmente sull'argomento persone di fi-  
ducia, se le suddette annotazioni de-  
vono venir fatte o meno. Nel caso pe-  
rò in cui sopra la controversia è stata  
già emessa una sentenza dalla compe-  
tente autorità giudiziaria, il Lembrat  
e le autorità superiori di polizia sono  
obbligate a conformarsi alla stessa.

Gli operai che vogliono entrare in  
un lavoro senza la carta di legittima-  
zione, ovvero coloro che, entrati in un  
lavoro, non possano per un motivo  
qualsiasi ottenere il rilascio, vengono  
senz'altro espulsi dalla Prussia e con-  
dotti al confine. Gli operai che sciog-  
gono illegalmente ed arbitrariamente il  
contratto di lavoro vengono pure  
senz'altro espulsi e condotti ai confini.  
L'espulsione però non avrà luogo se  
essi ritorneranno a lavorare presso il  
padrone che hanno illegalmente abban-  
donato. Gli uffici di confine sono ob-  
bligati compilare degli elenchi per or-  
dine alfabetico delle carte rilasciate e  
trasmetterle, dietro richiesta, copia  
alle autorità di polizia. Riesce così  
quasi impossibile agli operai ottenere  
una nuova carta di legittimazione,  
dopo aver ceduto illegalmente ad  
altri la prima, ovvero compiere inganni  
o sotterfugi.

Data la severità di tali disposizioni

è quindi assolutamente necessario che  
gli operai italiani, che si recano in  
Prussia a scopo di lavoro, si forniscano  
prima di partire da casa del regolare  
passaporto; che passando per un ufficio  
di confine, si facciano rilasciare  
subito la carta di legittimazione pa-  
gando marchi 2; che coloro i quali  
non passano per un ufficio di confine  
si rechino subito, appena arrivati sul  
luogo di lavoro, all'ufficio locale di  
polizia per deporre i loro passaporti  
in base ai quali verranno poi rilasciate  
le carte di legittimazione; che coloro,  
i quali si trovano già nel territorio  
prussiano il 1. febbraio prossimo, si  
rechino subito all'ufficio di polizia per  
regolare la loro posizione; e finalmente  
che tutti gli operai si informino sem-  
pre quali regolamenti vigono presso  
il padrone, presso il quale sono occu-  
pati e più specialmente se esiste il  
cosiddetto «abdingung» cioè il preavviso  
prima di abbandonare il lavoro, per-  
chè tutti gli operai che abbandoneranno  
irregolarmente il lavoro, e quindi an-  
che nel caso di scioporo, verranno in-  
esorabilmente espulsi se non torneranno  
a lavorare presso l'antico padrone.

SU UN DIPINTO

Udine, 31 Gennaio 1909.

A Domenico Dal Bianco,

La Patria del Friuli (il tuo Giorna-  
le) porta un breve cenno sul dipinto  
in Palazzo Caiselli, attribuito all'illu-  
stre pittore ed incisore veneziano Gio.  
Batta Tiepolo (1693 - 1770). Siccome lo  
scritto non porta né firma, né iniziali,  
che possano dare responsabilità ad  
altri, così ritengo sia tuo.

Il pubblico ne ebbe già abbastanza  
di questo argomento e la gran parte  
non se ne occupa o quei pochi che  
seguirono le pubblicazioni finirono col  
ridere, ed ebbero ragione.

Siccome sono di nuovo citato in quel-  
l'articolo debbo laggiù per me mi  
si attribuiscono asserzioni che io non ho  
fatto, né poteva mai fare.

Io ho accompagnato il Comm. P.  
Molmenti nel Giugno del decoro anno  
in tutte le località a Udine dove ci  
sono dipinti accertati di Gio. Batta  
Tiepolo e narro sul tuo giornale  
tale visita dell'illustratore ho detto che  
del dipinto del Palazzo Caiselli non c'è  
indicazione alcuna né nel Maniogo (il  
Vasari del Friuli) pubblicazioni d'arte  
in Udine negli anni 1824 e 1839, né  
nel Cavalcasse, U. Valentini, Beretta  
ecc., nel 1876, personalità tutte cono-  
scenti di famiglia Caiselli e quindi in  
grado di saperne qualcosa.

Nè, ultimo venuto fra questi, - il  
Del Puppo scrivendo di Udine Artistica  
nel 1886 fece cenno del dipinto.  
Il Comm. Molmenti ed io recatici in Pa-  
lazzo Caiselli, non potemmo vedere il  
dipinto, del quale per ciò non poteva  
venire contestata l'autenticità, come tu  
asserisci io abbia fatto. Ma ciò non è  
vero, e se esaminai il tuo giornale, devi  
convincerti che io ho parlato degli scri-  
tori negativi.

Altri però si sono incaricati di ri-  
cordare il dipinto in Palazzo Caiselli,  
e con una forma che non si addice a  
persone ogni poco istruite, si mise a  
vociferare contro la conveniente omis-  
sione.

Non voglio andare in maggiori det-  
tagli sulle cognizioni storico-artistiche  
di alcuni che gridano sempre contro  
le manomissioni ai monumenti citta-  
dini. Ci vorrebbe altro!

Riguardo poi all'autenticità del di-  
pinto, tu non ignori come spesso av-  
viene nell'attribuire ad uno o ad altro  
autore opere pregievole perchè come  
nel caso nostro a Gio. Batt. Tiepolo,  
successo Domenico Tiepolo ed il primo  
ebbe imitatori di tale valore, si che i  
più competenti artisti furono imbaraz-  
zati a stabilire l'autore vero quando  
fu fatta la scelta per l'Esposizione  
Tiepolesca di Venezia.

Che l'illustratore Pompeo Molmenti,  
sulla fotografia offertagli ed inviata  
abbia senz'altro giudicato il dipinto di  
Casa Caiselli opera di Gio. Batt. Tie-  
polo, questo è affar suo e niente di  
meglio se il Friuli - come ho scritto  
ancora - potrà vantare un'opera Tie-  
polesca di più, ma di ciò l'illustre  
scrittore non mi fece alcun cenno nel-  
l'ultimo suo scritto invitandomi dalla sua  
villa di Moniga del Garda in data 5  
gennaio corr., colla quale mi chiedeva  
notizie biografiche di altro artista friu-  
lano illustre, i di cui lavori furono  
salvati dal Beretta e dal Del Puppo.

Del resto quand'io ho accennato  
alla assoluta mancanza da parte  
degli illustri scrittori friulani d'arte  
d'indicare quel dipinto attribuito a  
Gio. Batta Tiepolo, mi si è scagliato  
contro un vespone ricordandomi che  
in Casa Caiselli c'è la prova, la corri-  
spondenza epistolare del celebre ar-  
tista colla nobile famiglia e tanto basta.

E tu lo sai che a tali violenti  
dichiarazioni io non ho risposto perchè  
non è nel mio temperamento simile  
modo di ragionare.

Però in questi giorni, e propriamente  
il 26 Gennaio è venuto da me il conte  
Carlo Caiselli e mi chiese l'epoca nella  
quale fu a Udine Gio. Batta Tiepolo e  
quali i dipinti qui da esso eseguiti.  
Alle quali richieste io adesi tosto e  
dopo mandato il tuo giornale del 18  
Giugno (quello incriminato) nel quale  
c'è la descrizione della visita di Mol-  
menti a Udine, ebbi il 28 un gentile  
suo ringraziamento per le notizie  
prestate ed esso fornite.

E quel vantato incarico che sarebbe  
una fortuna di avere e pubblicare,  
dov'è se si è ricorsi proprio in questi  
giorni a me? Hai capito? Va bene?

Caro Meni, mi pare sia ora di finire  
perchè finisce di ridere; in qualun-  
que modo dicano quello che vogliono:  
io su ciò, non scriverò più.  
Saluti.

R. S.

Scuola popolare superiore di Udine

Corso di chimica teorica

Il giorno 8 febbraio si iniziò un  
corso regolare di Chimica Teorica.  
Le lezioni saranno tenute in aula  
del R. Istituto Tecnico dal dott. Giu-  
seppe Cappelli, chimico, e si svolgeranno  
progressivamente nei giorni di  
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle  
ore 20.30 alle 21.30 fino all'Aprile.  
Il programma di tale corso com-  
prenderà:

Le fibre tessili: caratteri fisici e  
chimici.

Materie coloranti naturali ed artifi-  
ciali.

Teoria della tintura - Mordenti.  
Il Cotone. - Imbiancamento del  
cotone.

Seta artificiale - sostantivi  
Tintura con coloranti diretti o allo zolfo  
Id. con coloranti acidi. Id. con coloranti basici. Id. con coloranti poligenetici.

Produzione delle tinte direttamente  
sulla fibra.

Carica del cotone. Appretti.

La Seta. - Imbiancamento delle  
sete. Carica minerale.

Tintura della seta. Ogni singola parte verrà illustrata  
con esercizi pratici.

Alla fine del Corso gli alunni es-  
sano assoggettati ad esame e po-  
tranno ottenere un certificato di in-  
contestabile utilità per gli interessati.

Comitato Provinciale

pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Cassiere dott.  
Virginio Dorettili.

Somma precedente L. 163,873.91.  
Raccolte a S. Daniele L. 6.50, nelle  
Scuole di Pasian Schiavonesco 21.40,  
nel Comune di Rivolto 241.89, Comune  
di Pordenone 5, raccolte nel Comune  
di Trivignano 363.78, id. nel Comune  
di Buja 15.80, Comitato di Clauzetto  
400.77, Sindaco di Zoppola 3.55, Sin-  
daco di Trasaghis 3.55, Comitato di  
Azzano X 8.80.

Totale L. 105,004.52.

Oggi saranno inviati al Comitato  
Venezo-Trentino altri dieci sacchi di  
vestiario, indumenti ecc., dal nostro  
Comitato.

La Commissione esecutiva del Comi-  
tato provinciale si radunerà nel pom-  
eriggio.

Elenco dei profughi di Calabria Sie-  
lia. - Sono pervenute al nostro Muni-  
cipio e all'ufficio di Pubblica Sicurezza  
le prime due puntate del lungo elenco  
dei profughi di Sicilia e Calabria. Chi  
avesse interesse a consultarsi può ri-  
volgersi all'ufficio di Questura o a  
quelli di stato civile del Municipio.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30)

Affari approvati - Pontebba. Aumento  
stipendio al segretario comunale. -  
Lauco. Ripristino scuola facoltativa.  
- Camporotondo. Autorizzazione a  
stare in giudizio nella causa Roma-  
nello-Fontanini. - Pradamano. Rego-  
guardia campestre e stradino: aumento  
salari. - S. Leonardo-Stregua. Con-  
sorzio medico: aumento stipendio. -  
Montears. Stipendio al personale di  
Segreteria. - Roveredo in Piano. Aumento  
stipendio alla levatrice. - Ma-  
niogo. Regolamento per gli impiegati  
comunalì, per gli stradini e per il fon-  
taniere. - Tramonti di Sotto. Aumento  
salario ai regolatori degli orologi. -  
Latisana. Acquisto area per le scuole:  
contrattazione mutuo.

Decisioni varie - Ovaro. Sistemazione  
strada di Oella; acquisto fondo.  
Esprima parere favorevole. - Verzo-  
gais. Pagamenti indennità al R. Pre-  
tore di Tolmezzo. Diffida il comune a  
pagare, salvo a provvedere d'ufficio.

Rinivil - Porpetto. Capitolato medico.  
- Castions di Strada. Acquisto fondo  
per l'edificio scolastico di Morosano di  
Strada.

Bilanci - Ronchis, Maniogo, Bru-  
gnera. Autorizza l'eccezione della so-  
vrapposta. - Ampezzo, Tolmezzo, Gi-  
vidals, Meretto di Tomba. Rinvia.

Posto vacante di fattorino tele-  
grafico - A tutto il 15 febbraio p. v.  
resta aperto il concorso per un posto  
di fattorino telegrafico, in questa re-  
sidenza, fra giovani della provincia  
che abbiano compiuti il 16° e non  
oltrepassato il 18° anno di età, che  
possedano la licenza elementare e  
gli altri requisiti richiesti dall'avviso  
esposto nell'albo di questa Direzione.

Per i volontari di un anno -  
L'Esercito Italiano dice che le somme  
da pagarsi al Tesoro dello Stato  
per contrarre arruolamenti volontari  
di un anno nel regio esercito per  
l'anno 1909, sono state stabilite in lire  
2,000 per l'arruolamento nell'arma di  
cavalleria e lire 1,500 per l'arruola-  
mento nelle altre armi.

Modello per la riscossione  
dell'addizionale pro bollo e Ca-  
labria alle tasse di bollo

— Allo scopo di facilitare per le tasse di bollo  
la riscossione dell'addizionale stabilita  
dalla legge 12 gennaio 1909 n. 12 sui  
previdenti ad lavoro dei danneg-  
giati dal terremoto, il ministro delle  
Finanze on. Lacava ha diramata ai  
competenti uffici finanziari ed alle  
Cancellerie giudiziarie la tabella di  
tutti i valori bollati per quali l'addi-  
zionale è dovuta.

Nella detta tabella figurà la carta  
bollata per gli atti civili giudiziari ed  
amministrativi, quella per i certificati  
del casellario giudiziale e per certifi-  
cati ipotecari con l'indicazione per  
ogni specie di carta del prezzo attuale,  
comprensivo dell'addizionale da un  
minimo di lire 1.22 ad un massimo di  
lire 3.68.

La stessa tabella comprende anche  
i vari foglietti bollati per cambiali,  
che sono attualmente in vendita, indi-  
cando per ciascun foglietto il prezzo  
aumentato dell'addizionale da un mi-  
nimo di lire 1.22 ad un massimo di  
lire 12.31.

Comprende inoltre le marche a tassa  
fissa da un minimo di lire 1.22 ad  
un massimo di lire 4.88, quella a  
tassa graduale per cambiali da lire  
1.22 a lire 24.48 e da ultimo le mar-  
che per concessioni governative, per  
passaporti e per legalizzazioni di atti  
da lire 1.22 al massimo di lire 6.10.

L'on. Lacava ha poi diramato ai  
detti uffici finanziari apposita circolare  
a stampa, destinata a disciplinare uni-  
formemente nelle contabilità degli uf-  
fici stessi, i prodotti delle addizionali  
sulle tasse di registro, di bollo ed ipu-  
otecarie, su quelle in surrogazione del  
bollo o registro, sulle tasse di succe-  
sione, di manomorta e di concessioni  
governative.

E' imminente infine la pubbli-  
cazione di altre istruzioni d'ordine ammini-  
strativo preordinate allo scopo di agevo-  
lare agli uffici predetti l'applicazione  
delle norme contenute nei due Regi  
decreti del 14 gennaio 1909 n. 21 e  
22, emanati per l'esecuzione della  
legge succitata nella parte riguardante  
l'addizionale di due centesimi per ogni  
lira alle tasse sugli affari ed a quella  
di successione.

Comitato Croce Rossa

— Per la Scuola delle dame infermiere la Ditta  
Fili. G. L. Pacile donò tavole e cornice  
per il valore di oltre Lire 40 concor-  
rendo così anche in questa opera co-  
me in tutte le precedenti, ed il Cav.  
D. Vittorio Saravalle da Barcola (Tris-  
te) in morte del cav. co. Fabio Beretta  
inviò alla Croce Rossa L. 20.

La Presidenza ringrazia pubblica-  
mente i donatori a nome dell'intero  
Sodalizio.

Associazioni Veterani e Red-  
duti

— Il Consiglio sociale è invitato  
in seduta per le ore 4 pom. del pro-  
ssimo giovedì 4 corr. allo scopo di tra-  
tare sui consuntivi degli anni 1908 e  
1907 o dei preventivi del 1909, non-  
chè per nuovi soci veterani e redduti  
che domandano di entrare nella Società,  
sulle lapidi per i morti della Patria  
da collocarsi nell'ex tempio di S. Gio-  
vanni e per convocare l'assemblea dei  
Soci allo scopo d' eleggere alcuni su-  
cariche sociali in sostituzione del Pre-  
sidente e vice-presidente defunti ecc.

La tassa di bollo nei reclami  
ferrovieri

— Il ministro dei Lavori  
Pubblici comunica: Circa l'applicazione  
delle nuove disposizioni riguardanti la  
tassa di bollo nei reclami ferroviari  
sono stati manifestati dei dubbi di  
interpretazione, a chiarire i quali giova  
tenere presente quanto segue: - I  
reclami non debbono essere presentati  
in doppio originale, ma l'originale su  
carta da bollo da cinquanta centesimi  
e la copia su carta libera, la quale  
rimane all'interessato dopo che il ca-  
pitazione abbia apposto sui due esem-  
plari la sua firma ed i timbri della  
stazione. Solo se l'interessato intende  
in seguito procedere giudizialmente  
contro la amministrazione deve, in-  
sieme con la copia dell'ufficio, consegnare  
un'altra perfettamente identica su carta  
bollata allo stesso capo stazione che  
ricevette il reclamo. Nei casi di ecce-  
dente di tassa partecipata all'inter-  
essato mediante il modulo 1° o 9°, sono  
esenti da tassa di bollo le domande  
di rimborso, fatte mediante apposto  
tagliando e sono esenti i vari reclami  
che nei limiti ammessi dalle vigenti  
disposizioni, siano presentati per erro-  
ne applicazioni di tariffa e per altra  
anomalia nei trasporti alle ferrovie  
secondarie, alle imprese di navigazione,  
nonchè alle ferrovie estere nei casi di  
trasporto in servizio cumulativo o di  
corrispondenza fra esse e le ferrovie  
dello Stato.

Conferenza

— Questa sera, alle  
ore 17, nel vasto salone del Riorreato-  
rio festivo udinese in via Tiberio De-  
ciani, l'Abbe Louis Guizot terrà una  
conferenza su *La vita et la mis-  
sion de Leanne d'Arc*.

La conferenza sarà tenuta in fran-  
cese e Portatore, prescindendo da ogni  
idealità religiosa, rievcherà nella sua  
perfetta integrità storica la simpatica  
eroina di Domremy, gloria e onore  
della Francia antica.

Gli studenti hanno libero ingresso.

Migone

Vedi avviso in quarta  
pagina.

E' morto Donato Ragosa

Una brutta notizia ci viene da Tossanella presso Vierbo. E' morto colà Donato Ragosa compagno di Giuliano Oberdan.

Il Ragosa era nato a Buje d'Istria nel 1857 aveva studiato nel Ginnasio di Capo d'Istria o farmaceutica a Graz per seguire la professione del padre, Marco, pure farmacista.

Nel 1878 passò a Roma, quale praticante in una farmacia a poscia apriamacia, per conto proprio, a Tossanella.

Amico dell'Oberdan, che pure studiava a Roma, con lui partecipò alla soppressione delle società Mazziniane affratellate che condussero l'infelice Oberdan alla forca del 20 dicembre 1882.

Il Ragosa accompagnò l'Oberdan fino a Ronchi di Montalcone dove lo lasciò per proseguire solo per Trieste ed è perciò che poté sopravvivere di ventisei anni al martire, in quel paese ad opera del Podestà di Verua.

Saputo l'arresto del compagno egli ripartì a Buje da dove in drammaticissima circostanza poté raggiungere Venezia e sfuggire al caposto, mentre l'Oberdan venne giustiziato.

In seguito alle insistenze del Governo Austriaco che ne voleva la estradizione venne arrestato più tardi dai Carabinieri alla Stazione di Prato di Toscana e tradotto a Udine dove col farmacista Giordani di Buttrio comparì innanzi alle Assise.

Dopo lungo dibattito i due imputati difesi dagli avvocati Baschiera e d'Agostini vennero assolti (1883) e ripresero la loro professione.

Il povero Ragosa si tenne costantemente in corrispondenza cogli amici politici ed anche ultimamente, dopo l'uccisione di Vienna, egli propose di raccogliere in solenne Comitato tutti gli emigrati della provincia friulana nel Regno per studiare nuovi mezzi onde riascendere al di qua ed al di là del confine la fiaccola patriottica.

Il venerando patriota Giordani, che dopo aver combattuto nelle file dell'Esercito, ed in quella di Garibaldi, trovava ancor lena per compiere il sogno del Martiri d'Italia, vive tranquillo sulla soglia di quei mal onesto confine che ci divide dai fratelli ancora soggetti al servaggio.

E mentre i superstiti della fatale tragedia vanno spegnendosi, un'infama traccina lo poco veneranda canizie in una città del Veneto, pronto forse a compiere nuovi tradimenti, a preparare nuove vittime al carnefice.

Il ricorso dell'ass. dott. Fabris Sabato alla Corte d'Appello di Venezia si discusse il ricorso Fabris contro la sentenza della G. P. A. che annullava la sua elezione per incompatibilità. Il dott. Fabris era difeso dall'onor. Caratti. Il P. M. sostenne il rigetto del ricorso.

Fra pochi giorni si avrà la sentenza.

Società di Tiro a Segno

Per la Fiera di S. Giorgio Nella sede sociale della locale Sezione di Tiro a Segno, ieri sera fu tenuta una riunione per deliberare intorno al periodo durante il quale si svolgeranno le lezioni del periodo primaverile e autunnale.

Venne pure discusso intorno allo studio in corso, riguardante le pratiche necessarie ad indire una gara di tiro a segno nazionale in occasione della fiera di S. Giorgio.

All'uopo fu dato incarico al Consigliere Angelino Fabris di elaborare nel più breve tempo possibile lo schema del regolamento che disciplinerà la gara, per sottoporlo all'approvazione del Consiglio.

Ci piace constatare che gli Istituti cittadini cercano i mezzi che sono in loro potere di allargare e rendere maggiormente interessante la Fiera di S. Giorgio cooperando validamente con le Autorità locali all'incremento civile e commerciale della vita cittadina.

Alle dame infermiere - Siamo pregati di pubblicare questo telegramma del Presidente della Croce Rossa al Sotto Comitato locale:

Lietissimo ricevere avviso inaugurazione scuola infermiere volontarie mi congratulo colle Dame e con codesta Presidenza che furono iniziatori. Sono certo scuola darà stessi eccellenti risultati ottenuti da consorelle.

Taverna Arresti e arresti -- Nella giornata di ieri fu fatta per misura di P. S. una vera retata. Vennero tradotti in arresto tali: Trevisan Angelo di Burano; Aprea Enrico di Capri; Sagato Luigi da Trieste; Sigan Giovanni pure di Trieste; Thiene Amedeo da Vicenza e la famosissima quanto nota venera Nascivera Gertrude di Forai di Sotto.

Appropriazione indebita. - Ieri fu arrestato il diciassettenne Dal Medico Luigi da S. Rocco perchè ritenuto responsabile di appropriazione indebita di L. 8 in danno del suo principale fornato Colussi Antonio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 24 al 30 gennaio.

Table with 2 columns: Nascite, Morti. Rows: Nati vivi maschi 10, femmine 18; Morti 2, 2; Esposti 2, 2.

Totale 32

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico nobile Tagliapietra impiegato con Ada Lenzi civile -- Cesare Alessandro Minisini calzolaio con Marziana Masutti casalinga -- Emilio Batuzzi facchino con Angelica Vida operaia di cotonificio -- Raffaello Colugnati muratore con Angela Gandolfo serva -- Giovanni Favit operaio con Giuseppina Degano impagliatrice -- Secondo Giacomo meccanico con Ines Bianca Adolfo casalinga -- Enrico Rizzi muratore con Elvira Cantarutti op. di cotonificio -- Fabio Terenziani, agricoltore con Agata Bini contadina -- Lino Paoluzzi facchino con Marianna D'Ambrosio contadina -- Ferdinando Bussi maresciallo di cavalleria con Elisa Cesutti sartà -- Luigi Badini intagliatore con Maria Del Zotto sartà -- Giovanni Passon fornaiolo con Anna Sola casalinga -- Luigi Cesutti ferroviere con Giuditta Strambi casalinga -- Giocchino Iseppi pittore con Lucia Villalta tessitrice -- Vincenzo Simeoni agricoltore con Rosa Santa Rizzi casalinga -- Umberto Bertuzzo meccanico con Maria Traghetti casalinga -- Umberto Bassi agricoltore con Caterina Sainio casalinga -- Arnellino Asso muratore con Maria Driussi zottanella -- Silvio Lipziger negoziante con Antonietta Valentini agiata -- Valentino Adamo possidente con Anna Feruglio agiata -- Domenico Guajattini possidente con Pia Chiarandini casalinga -- Giuseppe Borno meccanico con Rosa Citto casalinga -- Emilio Milanopoli impiegato privato con Maria Caisutti casalinga.

Matrimoni Giovanni Tomada fabbro con Angelica De Piero setaiuola -- Guido Patre agricoltore con Luigia Del Fabbro contadina.

Morti

Benvenuto Romanello di Luigi di mesi 3 -- Gio Batta Feruglio fu Andrea d'anni 77 fornaio -- Conte Fabio Beretta fu Antonio d'anni 79 possidente -- Lucia Perini Croatto fu Giacomo d'anni 64 ostessa -- Anna Moez-Orielli fu Giacomo d'anni 61 pensionante -- Eliseo Saccavino di Luigi d'anni 21 sartà -- Maria Pagnut di Domenico d'anni 14 scolara -- Angelo Rortolotti fu Antonio d'anni 68 conciapelli -- Gino Vecchiato di Costantino d'anni 1 e mesi 7 -- Carlotta Cortari Fiorito fu Giuseppe d'anni 68 eribivendola -- Giovanni Nelli di giorni 9 -- Marchetto Strazzolini di Alberto di giorni 8 -- Michele Rova di Luigi di mesi 2 -- Caterina Favaretto-Fassinato fu Pietro d'anni 80 casalinga -- Pietro Nardone fu Giovanni d'anni 56 custode -- Gio. Batta Giani fu Giacomo d'anni 63 imp. postale -- Luigia Scaini-Toffolo -- fu Osualdo d'anni 67 contadina -- Umberto Grenni di giorni 18 -- Luigi Miani fu Leonardo d'anni 66 falegname -- Giacomo Paron fu Pietro d'anni 51 fonditore -- Egilda Merlini-Chiavero di Francesco d'anni 31 casalinga -- Anna Maria Mauro-Petri fu Domenico d'anni 61 contadina -- Maria Simonetti fu Angelo d'anni 78 domestica -- Giuseppe Pajana di Pietro di giorni 3 -- Maria Rossi fu Pietro d'anni 50 serva -- Gemma Leita di Davide d'anni 1 e mesi 6 -- Antonio Dootti fu Giovanni Pietro d'anni 72 operaio -- Leonardo Rossano fu Leonardo d'anni 57 muratore -- Pietro Pittis fu Francesco d'anni 73 muratore -- Caterina Zoratti-Vacchiani fu Pietro Antonio d'anni 71 casalinga. Totale N. 30 dei quali N. 17 a domicilio.

Le voci del pubblico

I concerti domenicali della Banda militare

Attendemmo la 2ª uscita di questa banda per vedere se l'ora scelta per il concerto era più o meno opportuna e ci siamo convinti che Gazzellina e Giornale d'Udine ebbero troppa fretta per giudicarla e non trovarla di loro comodo. A noi opportunissima essendo l'ora del maggior movimento femminile e maschile. Difatti nel pomeriggio chi va alla banda? Se la giornata è bella tutti anelano di fare una passeggiata, se piove o se tira la bora tutti se ne stanno rincantucciati al caldo, ed a proposito di bora dobbiamo es servare che era una vera barbarie obbligare quei poveri giovanotti a suonare con quel venticcio sotto la Loggia municipale.

Merita invece una lode il maestro che con intuito artistico seppe scegliere una località più adatta per svolgere i suoi concerti.

Gli effetti armonici che egli ottiene dalla sua brava banda sotto la loggia di S. Giovanni, sono di gran lunga migliori e bastava udire ieri il 3.º atto della Bohéma, così delicato e così squisitamente eseguito, per restarne convinti. Si gustarono appieno tutte le sfumature di cui va adorna quella musica, senza che il tram disturbasse col suo continuo scampanio, come accadeva prima.

Siamo dunque certi che la nuova posizione scelta, diventerà nella stagione invernale uno dei migliori luoghi di ritrovo.

Musica, sole, aria, passeggio, che si può desiderare meglio? X

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison Ecco il programma per questa sera: «Il cerchio magico» magnifica proiezione fantastica.

«Eleonora» dramma passionale di assoluta novità.

«I piaceri del soldato» comicesimista.

GALEIDOSCOPIO L'onomastico 2 Febbraio. Purificazione di M. V. Zoranello magagnò, vabli jolta. Se anche tu non a voi via di respinale; Ritirati per imp. lassati ti viat. Chesta è la miglior riceto a sarò usalo.

Effemeride storica friulana «Sior Antonio Tamburo» -- 2 Febbraio 1848 -- La felta romantica «Sior Antonio Tamburo» di Pietro Zorutti musicata dai maestri Ricci e Sinico viene rappresentata in Udine.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si ritireranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 -- Tip. M. Bardusco

Cassa di Risparmio di Udine

Table with 2 columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, etc. Total: Attivo L. 28,907,782.67

Passivo

Table with 2 columns: Depositi amministrativi, Id. in portatore, Id. a piccolo risparmio, etc. Total: Passivo L. 28,907,782.67

Fondo di riserva L. 2,307,195.13 Fondo per le occorrenze del 1909 L. 52,896.02 Totale L. 28,907,782.67

Il Direttore A. BONINI

Nell'anniversario della dipartita di MARIA GALLI

Compiesi oggi un'anno dacchè buona, gentile e colta Maria, volasti al Cielo. Tu lasciasti inconsolabili tutti i tuoi parenti, ma come essi non possono mai dimenticarti, nemmeno le tue tante affettuose amiche mai dimenticano Te, che di tante virtù eri ornata. Dall'alto di lassù rivolgici a noi un tuo celeste sguardo -- e noi ti compenseremo coll'adorare il tuo monumento con quei fiori cui Tu tanto amavi.

Udine, 2 febbraio 1909. Alcune Amiche.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 209

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e G. - Udine

FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DE' NERVI NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.º Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatornovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissima ordine DELLA FRAZIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

PROSSIMA APERTURA "BIRRA MORETTI", N. 6, Via Rialto - UDINE - Via Rialto, N. 6 Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria «AL COMMISSARIO». Deposito a spaccio alla spina, direttamente dal barile, della ricomata "Birra Moretti", di Udine, più volte premiata. PICCOLO (da 1/4) cent. 15, GRANDE (da 1/2 litro) cent. 30. Per esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro. - Vini scelti nostrani, Liquori, Conosciamo, Paprika Goulaesch, Raffreddi. Conduttore: ANTONIO SILVESTRI

LEGNA da FUOCO

BORRE di faggio qualità ottima. Per acquisti rivolgersi a ZANIER AMEDEO Rigolato - Carnia. Le spedizioni si effettuano solo a vagoni completi.

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premiatì dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Artì ITALICO PIVA UDINE FABBRICA: Via Superiore -- NEGOZIO: Via Pellicceria PREZZI MITISSIMI -- LISTINI A RICHIESTA Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari al proprio negozio in Via Pellicceria

OLIO SASSO MEDICINALE " " JODATO " " EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morzelli al Sig. E. Sasso e Figli, Orziera, Produttori anche dei famosi Oli Sasso d'Aranda.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri Telefono 173

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 -- Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incoercio cellulare bianco-giallo zapponeuse. 1.º incoercio cellulare bianco-giallo sferico Chineso Bigiallo - Oro cellulare sferico Folgioglio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cercasi apprendisti Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

## EUREKA

Povero figaro - Che confusione  
Col suoi specifici - Porta Migone.  
Spazzolo e Pettini - Bastano un di  
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foroste rarè  
La barba agli uomini - Adesso appare.  
E sol si accomoda - Barba e Capelli  
Usando o figaro - Falco e rastrelli.

L'Acqua **GHINIMA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per la Toilette e di Chimica per Farmacisti, Droghieri, Chimici, Profumieri, Parfumi, Bazar.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

### ERNE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO RENZA NOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglia d'oro.

**G. B. FIORONI**  
MILANO - C. Garibaldi 57

### COLPE GIOVANILI

ovvero  
Spionchio della Gioventù  
Nasconi e consigli indispensabili a coloro che combattono  
**L'IMPOTENZA**  
ed altre tristi conseguenze di accenti ed abusi sessuali.  
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Maria d. L. 3.80.

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4a edizione - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli

**Zoccoli** della prerata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciola - Ottima e durevole lavorazione.  
- Vendita calzature a prezzi popolari -

### Ciscato - Cerato

FRUTTICOLTURA e BACCOLOGIA  
Vivai Plante - Seme bachi  
**THIENE**  
Catalogo - Campioni gratis

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione di mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, alla Salfo, all'Acido fenico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** conoli pezzi  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

## VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA  
*J. Liebig*  
IN INCHIOSTRO AZZURRO  
**LIEBIG**

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

### PIETRO ZORUTTI

POESIE  
Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00  
Trovasi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

### PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE  
di gomma, vescica di pecco ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Rivivere: Cassella postale N. 656 - Milano.

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 1 Febbraio 1909

Rendita 3 75 0/0 netto	103.63
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.13
Rendita 3 0/0	72.50

**AZIONI**

Banca d'Italia	1266.00
Ferrovie Meridionali	858.00
Ferrovie Mediterranee	393.25
Società Veneta	199.60

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebba	—
Meridionali	237.69
Mediterranea 4 0/0	605.75
Italiane 3 0/0	357.26
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	504.00

**CARTELLE**

Fondaria Banca Italia 3 75 0/0	508.75
Cassa R., Milano 4 0/0	509.75
Cassa R., Milano 5 0/0	515.50
Inst. Ital., Roma 4 0/0	508.00
Idem 4 1/2 0/0	517.50

**CAMBI (cheques a vista)**

Francia (oro)	190.47
Londra (sterlino)	25.29
Germania (marchi)	129.28
Austria (corone)	105.46
Pietroburgo (rubli)	283.91
Russia (101)	38.00
Nuova York (dollari)	5.15
Zurich (lire turche)	22.77

## ESAMEBA

profilattico della malaria  
FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**  
**FELICE BIELLI & C. - MILANO.**

## L'UNICA ISTANTANEA

È UNA TINTURA  
Preparata dalla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA- VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lira 3 vendesi la dotta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA

Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**

In UDINE presso l'Amministrazione e il par. Gervasutti in Mercatovecchio

### A TITOLO DI SAGGIO

Scegliete gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3.00, di p. nel Reg. (Es. 1000 - Fr. 3.50)

Ad ogni pezzo è unita la relativa facilissima istruzione.

**GRATIS** Listino Speciale prodotti enologici, con elenco di tutti i vini e liquori.

**LETTERE E VAGHE** alla Premiata

**Off. ENR. DELL'AQUILA**  
MILANO, Via S. Calisto, 25

PREMIATA  
**FABBRICA METRI E ASTE DORATE**  
Marco Bardusco - Udine  
PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

### FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti